



La medicina generale di fronte a nuovi scenari clinico-assistenziali

Abano Terme (PD)
Teatro Congressi "Pietro d'Abano"
9-10 aprile 2010

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Biscocini, Nicola Dillilo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/1/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2008/31-12-2008

Tiratura media: 40.206 copie

Diffusione media: 40.079 copie

Certificato CSST n. 2008-1790 del 26 febbraio 2009

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati
o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano



Passoni Editore srl - Azienda con sistema
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
per "Progettazione ed erogazione di eventi
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua
in Medicina"

Editoriale

Medici di famiglia? Ultimi fra i pensieri della politica

C'è sempre qualcosa di più importante nell'agenda della politica italiana che giustifica il mettere in secondo piano i suoi medici di medicina generale? È una domanda lecita che si fa strada nella categoria quando, come sta succedendo in queste settimane, la riapertura delle trattative per la Convenzione della MG è tutt'altro che imminente. Come è noto, con lo sblocco del Patto di stabilità tra Governo e Regioni per il triennio 2010-2012, si prevede un aumento del Fondo sanitario nazionale di 8 miliardi di euro per i tre anni. E i 2.866 miliardi di euro di più in cassa per il solo 2010 potrebbero costituire una buona base di discussione tra le parti. Potrebbero, inoltre, diventare disponibili altri 23 miliardi, stando almeno agli annunci del ministro per lo Sviluppo Economico Claudio Scajola, sul capitolo Programmi Attuativi Regionali (PAR), finanziati con il Fondo per le aree sottoutilizzate, da investire in eventuali progetti locali mirati.

Perché, allora, in camera caritatis, sia gli amministratori sia i rappresentanti di categoria disperano di poter fissare un appuntamento con il tavolo delle trattative tra parte pubblica e Mmg prima della scadenza elettorale della prossima primavera? Perché in realtà la storia insegna che i medici di medicina generale si sono sempre dovuti pazientemente mettere in fila e attendere buoni, ultimi tra quasi tutte le categorie, il riconoscimento dei propri diritti acquisiti.

C'è chi prova ad accelerare i tempi alzando un po' i toni del confronto.

Snamì, per esempio, ricorda al delegato dei Governatori al negoziato, il Coordinatore degli Affari Finanziari della Conferenza Stato Regioni, Romano Colozzi, che i Mmg che spendono troppo sono poi obbligati a pagare in solido di tasca propria, dopo le verifiche delle Asl e i giudizi amministrativi. È la stessa responsabilità che si chiede ai Governatori: assumersi un impegno di spesa dovuto nei confronti dei Mmg, pur tenendo ben presenti i vincoli di bilancio, senza aspettare che sia il prossimo successore alla poltrona a pelare la patata bollente. Nessuno, peraltro, osa avanzare ipotesi di aumenti.

Quello che i Mmg chiedono è un segnale dalla parte pubblica: la stesura dell'atto di indirizzo relativo al secondo biennio potrebbe essere la dimostrazione della disponibilità a trattare prima della tornata elettorale di marzo. Quello che si trovano invece a dover fronteggiare a prezzo bloccato è l'impegno straordinario causato dall'emergenza - e dalla psicosi - dell'influenza suina che, secondo l'ultimo sondaggio della Fimmg, sta facendo arrivare negli studi un terzo di pazienti in più, a spanne circa un milione di persone, tra veri malati e veri spaventati.

Non sarebbe questa una notizia di cronaca abbastanza importante da portare, per una volta, ruolo e investimenti dei/sui Mmg in cima ai pensieri dei politici nostrani?